

Punto 2

SINDACO
M. P. G.
Ar. B. G.
31-3-2021
O
M

ALLEGATO B

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE AL BILANCIO PARTECIPATIVO

(Art. 7 del Regolamento Comunale per il Bilancio Partecipativo)

PROPONENTE

Cognome : VIVONA Nome LIVIA

Nato/a a: CARINI Prov.:PALERMO il 15/11/1979 età 41 sesso F

Indirizzo VIA BERGAMO N. 6 CARINI (PA) 90044

Email/PEC jonathanlivingston@pec.it

Telefono: +39 333 8460132 cellulare

Cod. Fiscale: VVNLVI79S55B780H

DATI SOCIETA' / ASSOCIAZIONE

Ragione Sociale JONATHAN LIVINGSTON ONG

Cognome proponente _____ Nome proponente _____

Nato a: _____ Prov.: _____ età: _____ sesso _____

Indirizzo VIA PIETRO NOVELLI N 9 CARINI (PA) 90044

Email/PEC: jonathanlivingston@pec.it

Telefono +39 3517220053 cellulare

Cod. Fiscale/ Part. IVA 97345990820

AREE TEMATICHE

Ogni soggetto per ogni area tematica di interesse tra quelle sotto indicate, come previsto dall'art. 2 comma 1 lettera d) del Regolamento Comunale per il Bilancio Partecipativo, potrà presentare una sola scheda di partecipazione indicando una proposta, osservazione o progetto:

- 1) Tutela dell'Ambiente
- 2) Controllo del Territorio
- 3) Spazi — Aree Verdi ed Arredo Urbano
- 4) Sviluppo Economico e Turismo
- 5) Interventi di valorizzazione delle aree destinate alla vivibilità urbana

PROPOSTA (Si possono allegare documenti, fotografie ecc..)

AREA TEMATICA N 3

TITOLO DELLA PROPOSTA: A GREAT VIEW FROM A BIG CHAIR

COMUNE DI CARINI
Comune di Carini
Protocollo N. 0015436/2021 del 30/03/2021

COSTO PRESUNTO: € 18.800,00

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA:

LA JONATHAN LIVINGSTON ONG CON SEDE IN CARINI (PA) VIA PIETRO NOVELLI N. 9 DA ANNI SI IMPEGNA PER LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO ATTRAVERSO OPERAZIONI DI RIGENERAZIONE URBANA, DI CITTADINANZA ATTIVA E PROMOZIONE DEI BENI CULTURALI E NATURALI. DOPO UN ATTENTO STUDIO DEL TERRITORIO DI CARINI, SI E' VALUTATA LA POSSIBILITA' DI INTERVENTO PER IL RECUPERO DI UN'AREA FACENTE PARTE DEL PATRIMONIO COMUNALE IN QUANTO BENE CONFISCATO ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA E LOCALIZZATO SU FOGLIO DI MAPPA 19 PART.LLE 76-77-78-79-108-104-105-169-171-102 VIA COSTA BUFFA CARINI (PA) COSI' COME SI EVINCE DA PUBBLICAZIONE EFFETTUATA SUL SITO DEL COMUNE DI CARINI QUALE "ELENCO BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA ASSEGNATI AL COMUNE DI CARINI ED ACQUISITI AL PATRIMONIO INDISPONIBILE DELL'ENTE"

L'IDEA PROGETTUALE NASCE DALL'ESIGENZA DI CREARE UN SISTEMA DI INTERCONNESSIONE TRA LUOGHI DI VALORE STORICO INSISTENTI O PROSSIMI ALLA STESSA AREA, COME AD ESEMPIO LA RISERVA NATURALE DELLA GROTTA DEI PUNTALI.

ALLO STATO ATTUALE IL LUOGO DI INTERESSE DEL PROGETTO, VERSA IN UNO STATO DI TOTALE ABBANDONO. OBIETTIVO PRINCIPALE, IN COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO FORESTALE DELLA REGIONE SICILIA E' PROCEDERE ALLA PIANTUMAZIONE DI ALBERI TIPICI DELLA MACCHIA MEDITERRANEA QUALI OLIVASTRO, MIRTO, LENTISCO E CARRUBBO PER POTER SOSTENERE L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE NELL'OBBLIGO POSTO DAL DECRETO LEGGE N. 10 DEL 2013 IL QUALE PREVEDE PER I COMUNI CON UNA POPOLAZIONE AL DI SOPRA DEI 15.000 ABITANTI L'OBBLIGO DI PIANTUMAZIONE DI UN ALBERO PER OGNI NUOVO NATO O PER L'ADOZIONE DI UN MINORENNE. TALE OPERAZIONE SICURAMENTE PERMETTE DI MIRARE E SALVAGUARDARE IL TERRITORIO DAL POSSIBILE DISBOSCAMENTO CAUSATO SPESSO DAI DIVERSI INCENDI DOLOSI CHE VENGONO INNESCATI IN QUESTA AREA NEI PERIODI ESTIVI CHE HANNO SEMPRE PIU' RIDOTTO LA MACCHIA MEDITERRANEA DELLE NOSTRE MONTAGNE. L'OPERA DI PIANTUMAZIONE E' IMPORTANTE PERCHE' PERMETTE DI SALVAGUARDARE L'AMBIENTE DA UN POSSIBILE DISSESTO IDROGEOLOGICO, NELLA ZONA POSTA IN OGGETTO INFATTI NON RISULTA PRESENTE VEGETAZIONE TALE DA GARANTIRE IL MANTENIMENTO DEL TERRENO IN CASO DI GRANDI PIOGGIE. IL LUOGO RISULTA ESSERE INDUBBIAMENTE SUGGESTIVO PER IL PARTICOLARE PUNTO DI VISTA CHE SI AFFACCIA SULLA PIANA DEL COMUNE DI CARINI,

PERMETTENDO ALLO SGUARDO UMANO DI OSSERVARE LO SPAZIO CIRCOSTANTE DA MONTAGNA LONGA ALL'ISOLA DELLE FEMMINE FINO A TORRE POZZILLO. LA NOSTRA IDEA PREVEDE L'INSTALLAZIONE IN LOCO DI UNA BIG CHAIR, COME ELEMENTO ARCHITETTORNICO E ARTISTICO CHE RESTERA' INSTALLATO IN MODO PERMANENTE NELL'AREA POSTA IN OGGETTO. IL COLORE DELLA BIG CHAIR SCELTO PER LA INSTALLAZIONE E' IL ROSSO, PREFERITO PER LA SUA DOPPIA VALENZA SIMBOLICA IN QUANTO SIMBOLO DELL'AMORE E DELLA PASSIONE CHE SI TRASFORMA IN MALE E VIOLENZA, RAPPRESENTA LA PASSIONE MORBOSA CHE DIVENTA UNA TRAPPOLA MORTALE E IMMAGINE DELLA FEMMINILITA' CHE VIENE VIOLATA E DEL SANGUE INGIUSTAMENTE VERSATO.

IL PROGETTO DELLE BIG CHAIR REALIZZATO DALLA NOSTRA ASSOCIAZIONE E REGISTRATO ALL'UFFICIO BREVETTI E MARCHI U.I.B.M. AL NUMERO 402021000000788 E' UN SISTEMA DI INSTALLAZIONI ARTISTICHE LOCALIZZATE SUL TERRITORIO NAZIONALE CHE PERMETTANO DELLE INCANTEVOLI VISTE DAL LUOGO IN CUI SONO POSIZIONATE. LA CONNESSIONE TRA I VARI LUOGHI SI INSTAURA TRAMITE UNA NUMERAZIONE SERIALE DELLE STESSE E UN PASSAPORTO RILASCIATO DALL'ASSOCIAZIONE E SPEDIBILE ALL'INDIRIZZO DEL RICHIEDENTE CHE SARA' VIA VIA TIMBRATO DIRATTAMENTE SUL LUOGO DELLA INSTALLAZIONE IN SEGUITO ALLA VISTA DELLA BIG CHAIR.

CIO' VUOLE ESSERE UN MODO PER INSERIRE IL NOSTRO TERRITORIO ALL'INTERNO DI SISTEMA PIU' AMPIO. IL MONDO DEI SOCIAL E DEL WEB SPINGE SEMPRE PIU' I FLUSSI DI VISITATORI VERSO LUOGHI CHE PRESENTANO UNA SPECIALE PECULIARITA' ARTISTICA E LA CUI PUBBLICAZIONE SUI SOCIAL (TRAMITE SISTEMI HASTAG # O SELFIE) PERMETTE VISIBILITA' NON SOLO AL LUOGO MA AL FRUITORE. CIO' COSTITUISCE UN NUOVO MODO DI FARSI PORTAVOCI E PROMOTORI DEI TERRITORI CHE SI VISITANO, PERMETTENDONE UNA VISIBILITA' NON IN PICCOLA SCALA MA SU UN SISTEMA DI INTERCONNESSIONE MONDIALE.

IL NOSTRO E' UN PROGETTO DI RIGENERAZIONE URBANA DELLE AREE VERDI, E' UN PROGETTO CHE MIRA ALLA TUTELA DEL TERRITORIO MA SOPRATTUTTO E' ANCHE UN PROGETTO DI SENSIBILIZZAZIONE SOCIALE, CHE PONE L'ACCENTO SULL'IMPORTANZA DEI BAMBINI NATI, ATTRAVERSO LA PIANTUMAZIONE DEGLI ALBERI SIMBOLO DELLA VITA E ATTRAVERSO LA DUALE SIMBOLOGIA DEL COLORE ROSSO PONE L'ATTENZIONE SUL TEMA DELLA VIOLENZA SULLE DONNE CONSIDERATE ESSE STESSE CREATRICI DELLA VITA.

WWW.THEBIGCHAIR.ORG

Carini 30/03/2021



FIRMA

Livia Vivona

INFORMAZIONI SULLA RISERVATEZZA DEI DATI PERSONALI

Il Comune di Carini, titolare del trattamento, ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento, (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L119 del 4 maggio 2016 e successive modifiche ed integrazioni, informa che i dati conferiti saranno trattati anche con l'ausilio di mezzi elettronici oltre che cartacei per le finalità strettamente connesse alla partecipazione al " Bilancio Partecipativo".

Ove necessario e comunque per finalità strettamente connesse, i dati potranno essere comunicati a soggetti esterni, eventualmente nominati responsabili del trattamento , il cui elenco, nel caso, sarà disponibile presso gli Uffici Comunali. Ogni altra informazione, anche in ordine alle modalità di esercizio del diritto di accesso e degli altri diritti stabiliti dall'art.7, D.Lgs 196/2003 e ss.mm.ii., tra cui il diritto di opporsi in ogni momento al trattamento , è disponibile presso gli stessi uffici del Comune .

Il/La sottoscritto/a, compiutamente informato/a

- Acconsente
 Non acconsente

al trattamento dei propri dati personali e

- Autorizza
 Non autorizza

il Comune di Carini all'invio di informazioni e aggiornamenti nel merito del percorso partecipativo mediante i recapiti sopra indicati (posta elettronica, sms, ecc...)

Data 30/03/2021 __



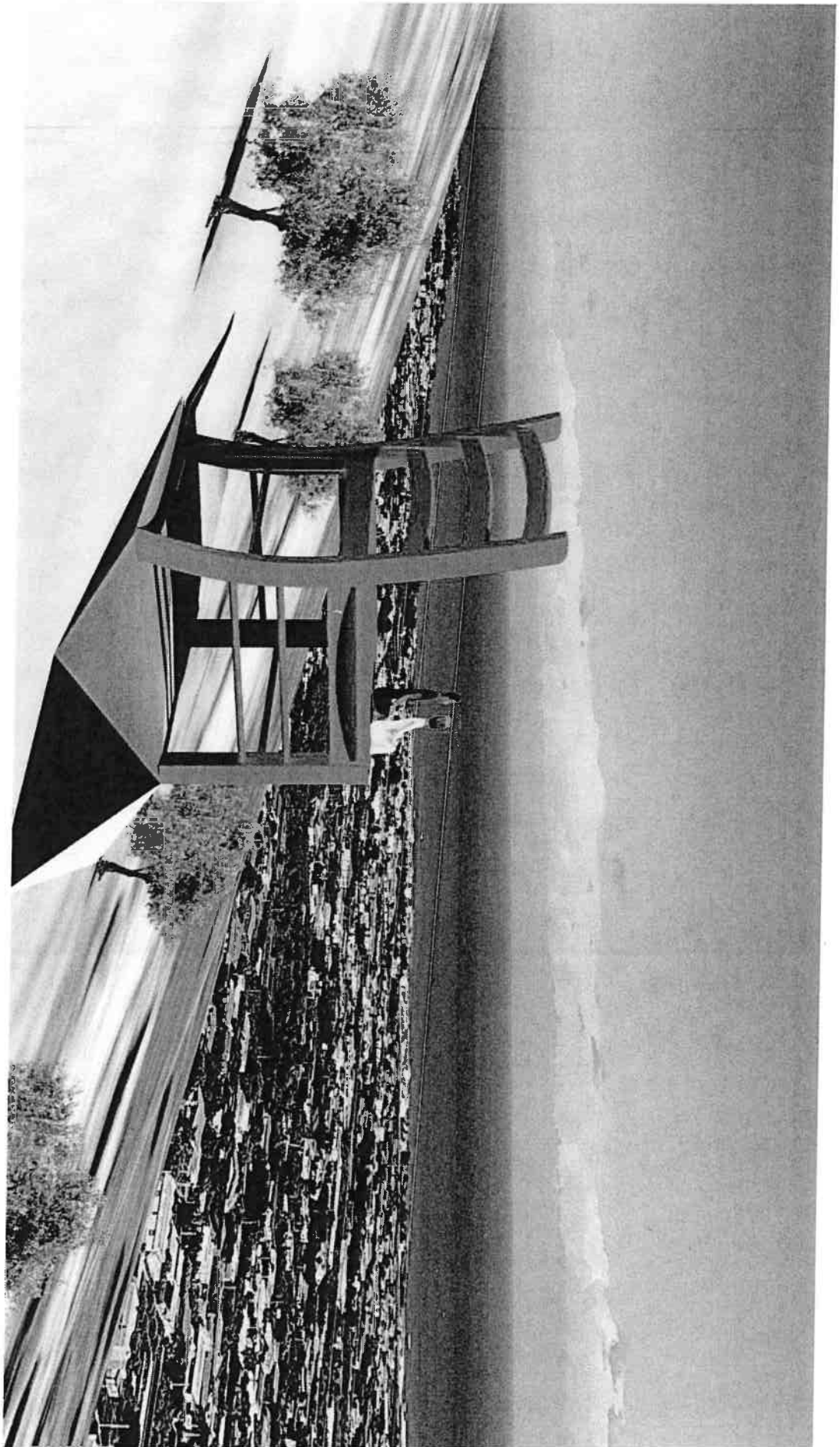
Firma

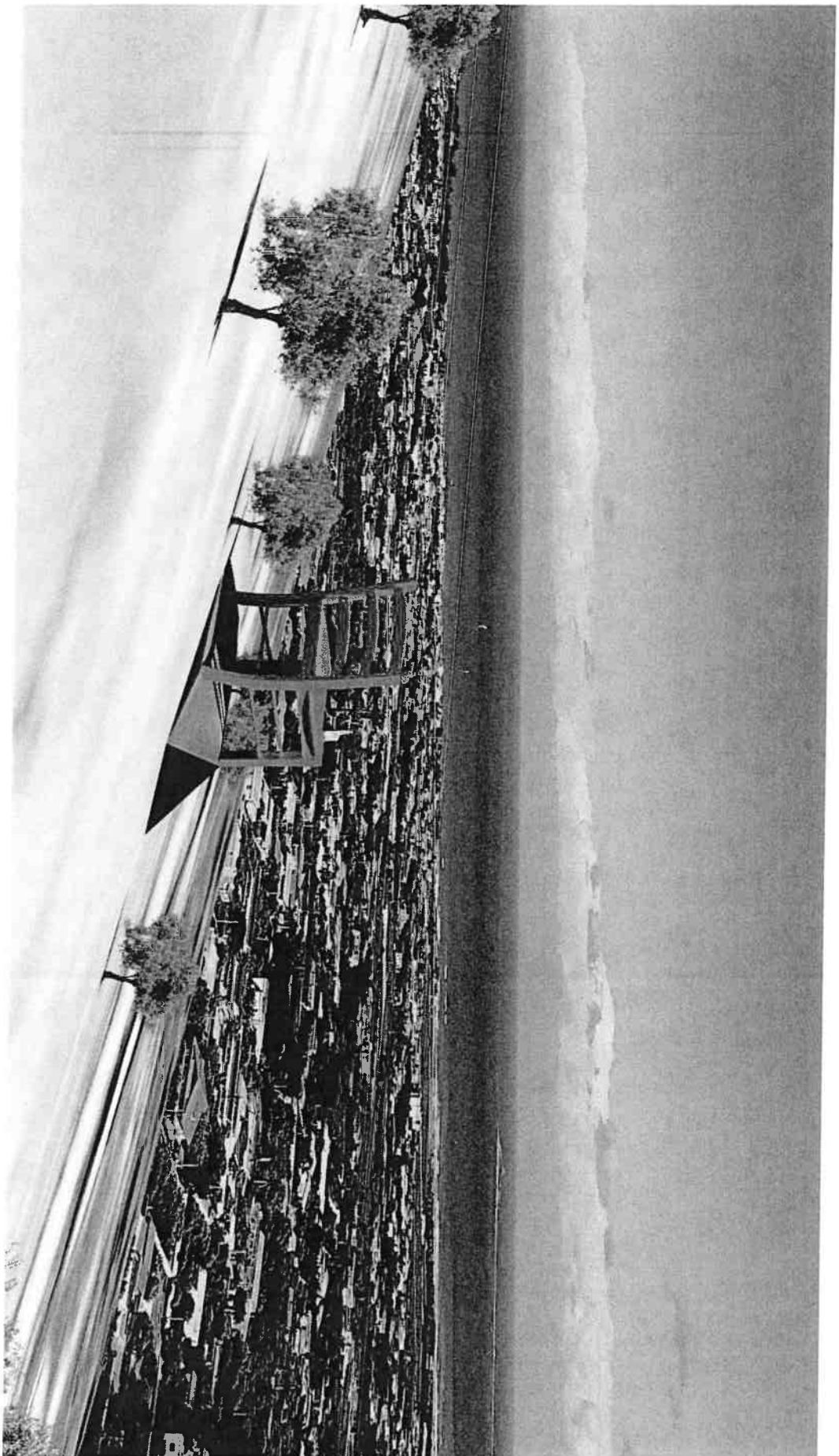
Livia Vivona

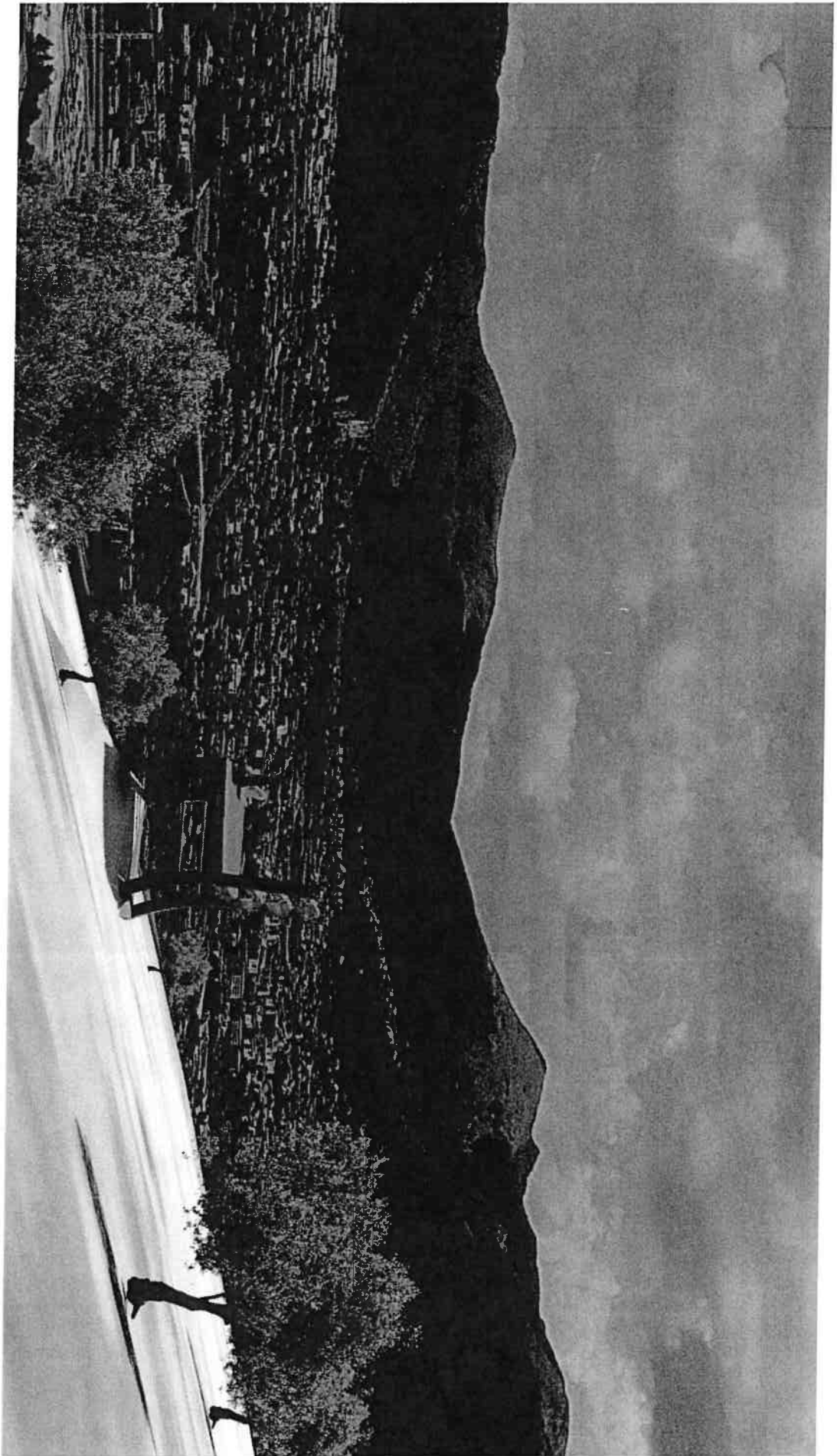


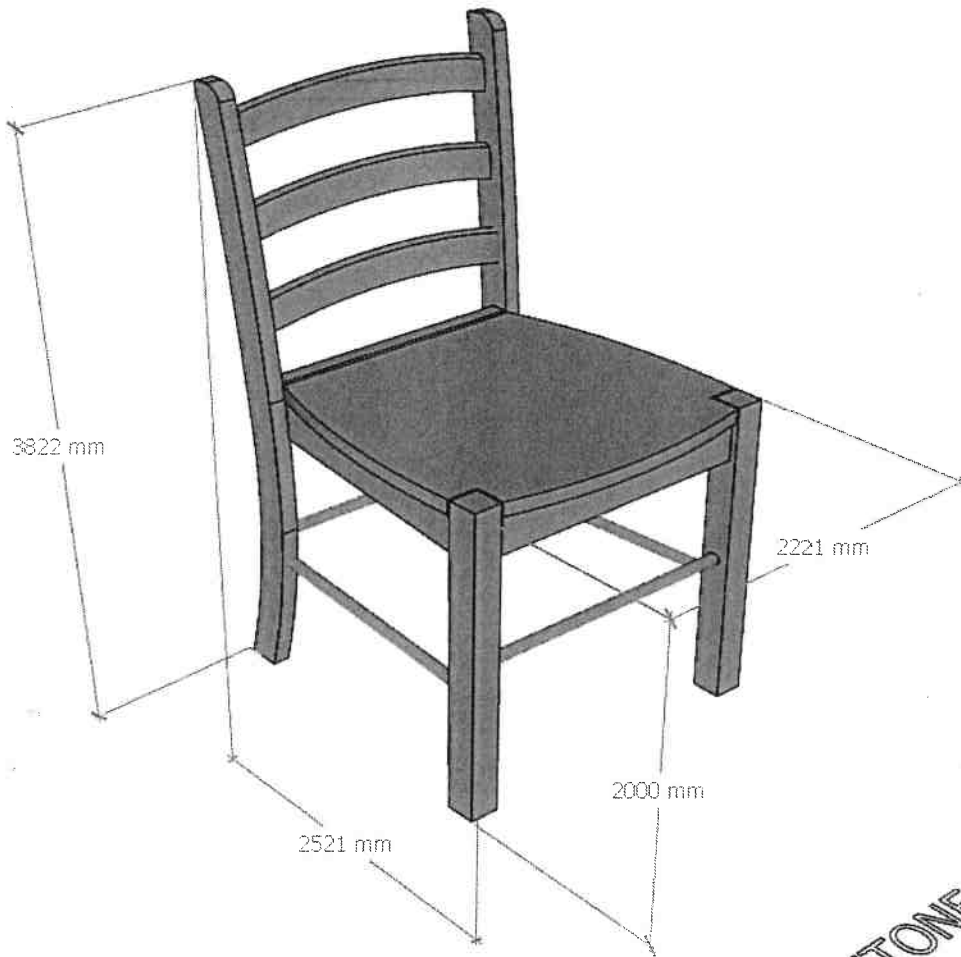
AREA DI INTERVENTO:

FOGLIO DI MAPPA 19 PART.LLE 76-77-78-79-108-104-105-169-171-102 VIA COSTA BUFFA CARINI (PA)

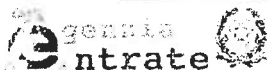








■ PANTONE 032C

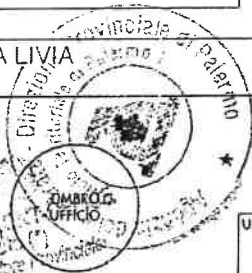


CERTIFICATO DI ATTRIBUZIONE DEL CODICE FISCALE

CODICE FISCALE 97345990820	NATURA GIURIDICA 12 - ASSOCIAZIONI NON RICONOSCIUTE E COMITATI	
DENOMINAZIONE JONATHAN LIVINGSTON ONG		
TIPO ATTIVITA' 889900 - ALTRE ATTIVITA' DI ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE NCA		
DOMICILIO FISCALE: INDIRIZZO VIA PIETRO NOVELLI 9 CARINI		
C.A.P. 90044	COMUNE CARINI	PROV. PA

DATI RELATIVI AL RAPPRESENTANTE

CODICE FISCALE VVNLVI79S55B780H	CODICE CARICA 1
COGNOME E NOME OVVERO DENOMINAZIONE VIVONA LIVIA	
DATA 10/10/2019	IL FUNZIONARIO
UFFICIO AGENZIA DELLE ENTRATE UT PALERMO 1	



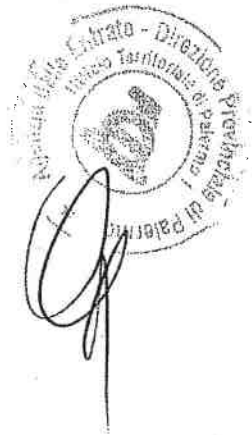
3 4046 09/11/2020

0,00 TX620L00404600PG
0,00 codice identificativo
per eventuali adempimenti successivi
0,00
0,00

ESENTE

TOT. SOGG.: 1 TOT. NEG.: 1

TX6



Verbale di Assemblea

S3 R1 3
N. 1046
09/11/2018

L'anno duemilaventi:

il giorno 06 del mese di novembre alle ore 19.00
Sono presenti: presso l'Associazione Jonathan Livingston Ony
con sede in Carr. Via Pietro Novelli, 9,

i Signori:

Vivone Lucia nata a Carrara il 15/11/1919

C.F. VVNLV173555B180H Presidente

D'Amico Stefano nato a Palermo il 15/12/1980,

C.F. DMCSEF80T55G2130 Vice presidente

Vivone Enrico nato a Carrara il 29/05/1976

C.F. VVNNRC16129B180A Consigliere

Vivone Roberto nato a Portofino il 12/09/1971

C.F. VVNER197P52G348Q Consigliere

Vivone Salvatore nato a Portofino il 30/05/1989

C.F. VVNSVT99E30G348V Consigliere

Vivone Denis nato a Palermo il 11/07/1989

C.F. VVNDY599L14G273J Consigliere

Vivone Kilyan nato a Portofino il 11/06/2000

C.F. VVNKYN00H11G348X Segretario

Per discutere il seguente ordine del giorno e
deliberare sul seguente:

- 1) Adeguamento dello statuto alla normativa contenuta nel D.leg. 3 luglio 2017 n. 117 "Codice Civile Terzo Settore"
- 2) Conseguenti delibere e modifiche statutarie.
- 3) Nomina dei nuovi soci onorari

Assume la presidenza della assemblea ex sens.
del vigente statuto il competente Avv. Livio
La quale dichiara, rileva e constata:
che la presente assemblea è stata regolarmente
convocata in tempo utile con modalità conformi
al vigente statuto;

Il presidente, pertanto, verificata la regolarità
della costituzione, accertata la legittimazione dei
presenti, accertata l'identità di chiare la presente
assemblea validamente costituita ed idonea a
deliberare sul suddetto ordine del giorno.

Il presidente, pertanto, assume la parola ed apre
i lavori assembleari, manifestando l'opportunità e
la necessità di procedere ad un adeguamento
dello statuto alla disciplina recata dalle normative
contenute nel D.legs. 3 luglio 2017 n. 117 e
Successive modifiche ed integrazioni, cosiddetto
"Codice Terzo settore".

Viene effettuato la nomina dei nuovi soci onorari:

Tronca Antonella nata a Corini il 5/09/1975,
residente a Corini in Via Ischia 47, C.F. TRONNAN75P45BAP08

Gollina Vincenza nata a Corini il 15/07/1970,
residente a Terrasini via F. Sca Crispi 15.
C.F. GLLVCN70L55B780F

Conclusa la discussione, l'assemblea, per atto
di mano, all'unanimità degli associati presenti.

Delibere

- 1) D: Adeguare lo statuto associativo alle normative recate al d.lgs. 3 Luglio 1997 n. 117 e successive modifiche ed integrazioni, cosiddetto "Codice Terzo Settore".
- 2) D. confermare quali membri dell'organo amministrativo, i componenti del consiglio direttivo dell'Associazione attualmente in carica.
- 3) D: Validare la nomina dei suddetti Soci Onorari.

Luca Uccese



Viviana Selva-Torres

Enrico Viani

Viviana Kilya

Antonina Russo

Galina Jucija

Henry Tironi

Roberta Vanni

STATUTO ASSOCIAZIONE
JONATHAN LIVINGSTON ETS

Art. 1) DENOMINAZIONE – OGGETTO

La “Jonathan Livingston” è un’associazione di diritto privato costituita nel 2019 ai sensi della legge 460 del 1997 qualificandosi come ONG.

L’Associazione è conforme al Decreto Legislativo n° 117 del 3 luglio 2017 e successive integrazioni e modifiche, in seguito denominato “Codice del terzo settore” (CTS), nell’ambito degli Enti del Terzo Settore (ETS).

La denominazione e il regime di ONG rimarranno in vigore fino a quando troveranno piena applicazione le nuove disposizioni fiscali dettate dal Titolo X del Codice del Terzo Settore.

L’Associazione, una volta perfezionata l’iscrizione nel RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, articolo 4, comma 1 del CTS), verrà definita con l’acronimo ETS (Ente del Terzo Settore). L’acronimo ETS dovrà essere inserito nella denominazione sociale e sarà spendibile nei rapporti con i terzi, negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni con il pubblico.

Tale clausola acquista efficacia solo successivamente e per effetto dell’iscrizione al RUNTS, integrando automaticamente la denominazione dell’ente.

Art. 2) SEDE

L’Associazione ha sede in Carini (PA), Via Pietro Novelli 9.

La modifica di sede all’interno del comune di Carini non comporta modifica statutaria.

L’istituzione di sedi secondarie che partecipano alla vita associativa, sia in Italia che all’estero, può avvenire mediante apposita delibera dell’Assemblea dei soci su proposta del Consiglio Direttivo che ne determina l’autonomia amministrativa e organizzativa.

Art. 3) SCOPI E FINALITA’

L’Associazione è costituita per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale di attività di interesse generale, nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati.

L’Associazione svolge la sua attività nel settore della beneficenza, in ambito nazionale e internazionale, allo scopo di migliorare le condizioni di vita delle persone in situazione di disagio fisico, psichico, economico, familiare e ambientale.

L’Associazione ha lo scopo di promuovere attività di carattere culturale al fine di sollecitare la partecipazione popolare, l’impegno civile e sociale dei cittadini senza distinzione di partito.

L’Associazione si pone anche come scopo la tutela, promozione e valorizzazione dei beni di interesse storico e artistico, dell’ambiente e del paesaggio; la promozione e la valorizzazione del turismo culturale, religioso, sociale e sostenibile; la formazione, la ricerca, il dibattito, le iniziative editoriali, la promozione della cultura e dell’arte, lo studio dei problemi sociali e del tempo libero. I Soci potranno anche fruire di attività ricreative e turistiche, e di servizi organizzati per favorire maggiore partecipazione e maggiore conoscenza di tematiche sociali e del territorio e maggiore integrazione sociale.

Uno degli scopi principali dell'Associazione è, inoltre, quello di perseguire finalità di istruzione ed educazione. Essa incoraggerà e promuoverà la diffusione della cultura quale strumento di miglioramento sociale e della formazione professionale con particolare riguardo alla tutela e alla conservazione del patrimonio librario con speciale riferimento alla materie dell'arte e dell'architettura, del paesaggio e del territorio, dell'economia e dell'impresa, del cinema e della fotografia, della letteratura e della storia italiana, istituendo una biblioteca a disposizione di tutti coloro che desiderano dedicarsi o già si dedicano ad attività di ricerca e studio.

L'Associazione si propone inoltre come struttura di servizi per altre associazioni, categorie e centri che perseguono finalità che coincidano anche parzialmente, con gli scopi di questa Associazione.

A titolo esemplificativo e non tassativo l'Associazione svolgerà le seguenti attività:

- Tutela, promozione e valorizzazione dei beni di interesse artistico e storico (legge 1089/1039 e successive modifiche ed integrazioni); tutela, recupero e restauro dei beni artistici, architettonici, urbanistici e ambientali, nonché attività di monitoraggio del territorio;
- Tutela e valorizzazione della cultura cromatica dell'ambiente costruito e del paesaggio con politiche e strumenti che tengano conto delle esigenze relative alla socialità urbana e geografica della società contemporanea multietnica, finalizzata allo sviluppo sostenibile del territorio;
- La diffusione di produzione artistica, culturale e professionale propria o di altri, sviluppata correntemente con lo scopo, ai fini informativi e didattici anche attraverso emittenze audiovisive e case editrici di proprietà di terzi soggetti interessati e comunque nell'ambito delle manifestazioni più idonee;
- Studi e ricerche per conto di Enti pubblici e privati su tematiche sociali e varie;
- Tavole rotonde, convegni, conferenze, congressi, dibattiti, mostre e manifestazioni culturali e artistiche, inchieste, seminari, istituzione di biblioteche, proiezione di film e documentari culturali o comunque di interesse per i Soci;
- Realizzazione di attività di tipo editoriale e relativa diffusione attraverso l'invio di comunicati stampa, organizzazione di conferenze e incontri con i giornalisti, interviste televisive presso emittenti a carattere locale, regionale e nazionale; le suddette attività editoriali potranno essere sia inerenti alla pubblicazione di atti di convegni, di seminari, di studi e ricerche, sia completamente scollegate dall'organizzazione di convegni e quant'altro;
- Attività di promozione, realizzazione e gestione di corsi di formazione, di aggiornamento e di specializzazione, nonché la costituzione di comitati o gruppi di studio per conto di enti pubblici e privati.

Art. 4) ATTIVITA'

Per la realizzazione degli scopi e finalità di cui all'art. 3 l'Associazione eserciterà le seguenti attività di interesse generale, di seguito richiamate con le corrispondenti lettere dell'art. 5, comma 1, del CTS:

- a) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003., n. 53 e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- b) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- c) formazione extra scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo, e al contrasto della povertà educativa;

- d) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014 n. 125 e successive modificazioni;
- e) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- f) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla Legge 19 agosto 2016, n. 166 e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni e servizi di sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- g) promozione della cultura della legalità e della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata.

Per la realizzazione delle suindicate attività di interesse generale l'Associazione potrà, a titolo esemplificativo e non esaustivo, attuare:

- la costruzione di scuole nei villaggi o nelle comunità;
- la costruzione di dispensari ed ospedali;
- il miglioramento delle infrastrutture mediante la costruzione di pozzi, acquedotti, strade, dighe, sistemi idroelettrici;
- lo sviluppo di tecnologie per lo sfruttamento delle risorse naturali (acqua-vento-sole) nel massimo rispetto ambientale;
- la promozione di progetti nei villaggi per sviluppare attività economiche basate principalmente sulle tradizioni artigianali e artistiche e sull'utilizzo delle risorse naturali;
- il miglioramento delle tecniche agricole e di pastorizia;
- la protezione delle risorse naturali ed ambientali;
- lo studio, la preservazione, la ricerca;
- la promozione della cultura, l'arte, la spiritualità e la storia dei paesi ospitanti;
- altre attività simili.

Inoltre sul territorio nazionale l'associazione intende avviare le seguenti attività:

- gestire asili nido e scuole materne per bambini che vivono in situazioni di disagio fisico, psichico, economico, familiare e ambientale;
- gestire case di riposo per anziani non autosufficienti e in condizione di disagio economico, centri di accoglienza, case famiglia;
- attuare la prevenzione e il recupero detenuti;
- gestire comunità residenziali e diurne per tossicodipendenti;
- recupero e reinserimento dei soggetti marginali disadattati, ove si eserciti l'attività di ricovero convittuale e semiconvittuale;
- mantenimento, tutela, educazione ed istruzione;
- attività di assistenza agli anziani e handicappati, anche domiciliare;

- attività di ricovero convittuale e semiconvittuale per minori in difficoltà o a rischio, con funzioni di accoglienza, mantenimento, tutela, educazione.
- attività di assistenza fiscale
- gestire attività finalizzate alla valorizzazione e ricezione turistica
- gestire luoghi di interesse artistico e culturale
- promuovere ed operare nel settore del turismo culturale e sostenibile in tutti i suoi aspetti e realtà realizzando attività e servizi sussidiari e operativi al raggiungimento degli scopi;
- promuovere ed operare nel settore del turismo religioso, sociale, residenziale, congressuale in tutti i suoi aspetti e realtà realizzando attività e servizi sussidiari e operativi al raggiungimento degli scopi;
 - progettare ed organizzare viaggi, escursioni, tours culturali, realizzazione di itinerari con servizi di accompagnamento e guida turistica;
 - attività di marketing turistico rivolta a enti pubblici o aziende private per promuovere l'immagine dei territori e dell'ospitalità;
 - intraprendere e promuovere ogni azione diretta alla tutela, conservazione e recupero del patrimonio culturale materiale ed immateriale e degli ambienti, dei luoghi e delle fabbriche che con essi abbiano attinenza di problemi. Ciò anche in accordo con enti che svolgono attività di cui sopra;
 - svolgere le attività di studio, di promozione, di intervento, sia direttamente, sia organizzando o favorendo riunioni, convegni, seminari, sia concedendo sovvenzioni, premi e borse di studio;
 - acquistare, sia a titolo oneroso che gratuito, prendere in locazione, usufrutto, concessione, uso, comodato e in gestione beni di interesse culturale, artistico, storico, paesaggistico ed ambientale.

L'Associazione può perseguire i propri scopi anche attraverso ogni più opportuno accordo con altri enti o istituzioni, ed essere destinataria di beni di altre associazioni con analoghe finalità, secondo le modalità previste dall'art.31 c.c.

E per il raggiungimento dei succitati scopi l'Associazione potrà:

stipulare ogni più opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza esclusione di altri, la sottoscrizione di atti di obbligo o di sottomissione per la concessione in uso di beni pubblici, la stipula di speciali convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili sui Pubblici Registri con enti pubblici o privati che siano giudicati opportuni per il raggiungimento degli scopi dell'Associazione;

amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria, usufruttuaria o comunque posseduti o gestiti, anche per concessione amministrativa, in modo da conservare o eventualmente ripristinare le loro caratteristiche artistiche e storiche;

stabilire, ove possibile, l'apertura al pubblico delle proprietà acquisite, indicando le relative modalità;

contribuire ai progetti e ai lavori di consolidamento, restauro e manutenzione, nonché ad attività di tutela e protezione di beni di privati o altri enti, mediante specifiche convenzioni da stipularsi di volta in volta;

promuovere intese con enti scientifici, culturali ed educativi, italiani e stranieri, per l'utilizzo dei beni di cui trattasi, allo scopo di facilitare studi ed attività culturali, sia promuovendo incontri e convegni, sia assicurando luoghi di riposo e meditazione a persone impegnate nelle attività di studio o di ricerca;

promuovere analoghe intese con istituti, enti, associazioni, fondazioni italiani e stranieri per l'organizzazione di seminari o incontri e per l'utilizzazione e gestione comune di beni culturali appartenenti agli enti citati;

favorire, anche mediante sovvenzioni, lo sviluppo di istituzioni, associazioni, enti che operino per il raggiungimento di fini similari a quelli dell'Associazione o tali da facilitare alla Associazione stessa il raggiungimento dei suoi fini;

porre in essere tutte le attività necessarie o utili al perseguimento dei fini statutari ivi comprese l'attività di conduzione di terreni agricoli, l'attività di consulenza, l'organizzazione di viaggi a scopo di istruzione, di studio e di formazione culturale, l'organizzazione di manifestazioni o spettacoli, la promozione turistica, la conduzione di esercizi commerciali strumentali all'attività dell'Associazione, l'attività ricettiva e di ristorazione, la realizzazione o l'affidamento a terzi di servizi aggiuntivi.

L'Associazione potrà inoltre promuovere e realizzare:

- Attività di progettazione della promozione on-line dei poli turistici locali, anche a livello internazionale, sviluppata in sinergia con le Regioni;
- Attività di Gestione Integrata dei "servizi aggiuntivi" presso istituti e luoghi della cultura, con l'obiettivo di migliorare la qualità della fruizione da parte dell'utenza e della valorizzazione del bene, laddove: 1) per istituti e luoghi della cultura devono intendersi i musei, le biblioteche e gli archivi, le aree e i parchi archeologici, i complessi monumentali di proprietà pubblica, i beni ecclesiastici, i palazzi e le dimore private; 2) per servizi aggiuntivi devono intendersi i servizi di assistenza culturale, di accoglienza e di ospitalità per il pubblico, nonché ogni altro servizio strumentale alla migliore valorizzazione e fruizione degli istituti e dei luoghi della cultura. In particolare, rientrano nei servizi aggiuntivi: a) il servizio editoriale e di vendita riguardante i cataloghi e i sussidi catalografici, audiovisivi e informatici, ogni altro materiale informativo, e le riproduzioni di beni culturali nonché di merchandising; b) i servizi riguardanti beni librari e archivistici per la fornitura di riproduzioni e il recapito del prestito bibliotecario; c) la gestione di raccolte discografiche, di diapoteche e biblioteche museali; d) la gestione dei punti vendita e l'utilizzazione commerciale delle riproduzioni dei beni; e) i servizi di accoglienza, ivi inclusi quelli di assistenza e di intrattenimento per l'infanzia, i servizi di informazione, di guida e assistenza didattica, i centri di incontro, il presidio medico; f) i servizi di guardaroba e deposito; g) i servizi di caffetteria e di ristorazione; h) l'organizzazione di mostre e manifestazioni culturali, di iniziative promozionali, nonché di ogni altra attività di valorizzazione;
- Attività di collaborazione con la Comunità Europea, il Ministero dei BB.CC. e AA., il Ministero degli Affari Esteri, la Regione, gli Enti locali, l'Università e altre Istituzioni Culturali impegnate nei medesimi scopi;
- Qualsiasi altra attività culturale e ricreativa lecita finalizzata al perseguimento degli scopi del sodalizio.

Tali attività si espletano in modo particolare nel fornire aiuti alle popolazioni dei paesi poveri perseguendo, con metodo e continuità, un'azione contro la fame e le cause che la determinano, salvaguardando la vita umana e favorendo l'autosufficienza alimentare e la formazione delle risorse umane in loco.

L'ordinamento dell'Associazione è ispirato a principi di democrazia e uguaglianza dei diritti di tutti gli associati.

L'Associazione può anche esercitare:

- a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo Settore, altre attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, deliberate dal proprio Consiglio Direttivo, nel quadro dei criteri e dei limiti definiti da apposito decreto ministeriale.

- a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo Settore attività di raccolta fondi, attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale; potrà realizzare attività di raccolta fondi, anche in forma organizzata e continuativa, mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni e servizi di modico valore, impiegando risorse proprie o di terzi, inclusi volontari e dipendenti, e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

Art. 5) PATRIMONIO E PROVENTI

Il patrimonio è costituito da:

- a) quote associative
- b) beni mobili ed immobili che sono o diventeranno proprietà dell'Associazione;
- c) contributi ordinari e straordinari o da qualsiasi altra donazione, lascito, erogazione, sussidio o contributo pubblico e privato nonché da ogni altro bene pervenuto all'associazione;
- d) eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio;
- e) tutte le altre immobilizzazioni di carattere finanziario.

Tale patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. In riferimento all'art 8, commi 2-3 del CTS, è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

I proventi sono costituiti da:

- a) quote associative e contributi degli associati;
- b) contributi di enti pubblici, società private o persone fisiche;
- c) incassi di manifestazioni o ad essi connessi;
- d) donazioni o lasciti testamentari;
- e) qualsiasi altra entrata a qualsiasi titolo effettuata, previa delibera di accettazione da parte del Consiglio Direttivo
- f) rendite patrimoniali;
- g) attività "diverse" di cui all'art. 6 del codice del terzo settore
- h) attività di raccolta fondi di cui all'art. 7 del codice del terzo settore;
- i) eccedenze e utili di bilancio.

Le quote associative sono intrasmissibili e non rivalutabili.

Eventuali proventi delle attività non possono, in nessun caso, essere divisi tra gli associati, neanche in forma indiretta, ma devono essere reinvestiti a favore delle attività istituzionali statutariamente previste ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

I fondi necessari alla realizzazione delle attività previste dallo statuto vengono anche raccolti, a titolo esemplificativo, da:

- la realizzazione di mostre spettacoli finalizzati alla raccolta fondi;
- le adozioni a distanza;
- la ricerca di sponsorizzazioni da aziende, enti pubblici, enti ecclesiastici, agenzie nazionali e internazionali e privati.

Tali iniziative potranno essere svolte in collaborazione con altre associazioni, fondazioni, enti ecclesiastici, enti pubblici, aziende e studi professionali.

A tal fine l'associazione potrà:

- operare con qualsiasi ente le cui finalità siano analoghe agli scopi dell'associazione;
- effettuare studi, ricerche su scienze sociali, psicologiche e relazionali, per conto proprio e in collaborazione con altri enti;
- distribuire materiale illustrativo e promuovere le proprie iniziative attraverso i mass media;
- organizzare convegni, seminari, conferenze, mostre ed altre manifestazioni culturali e sportive;
- provvedere alla diffusione con ogni mezzo di dati e documenti utili al perseguimento degli scopi associativi;
- promuovere e sviluppare iniziative, incontri e collegamenti con movimenti culturali e sociali, italiani e stranieri;
- cooperare con enti ed istituti di ricerca pubblici e privati;
- promuovere, sviluppare e organizzare per conto proprio o in collaborazione con altri organismi, attività di volontariato;
- istituire premi, borse di studio, corsi di formazione anche professionale al personale utilizzato dall'associazione nel rispetto della normativa vigente.

L'associazione potrà, inoltre, per il miglior raggiungimento degli scopi statuari:

- perfezionare compravendite, locazioni, affitti, comodati, sia in forma attiva che passiva, aventi per oggetto qualsiasi bene materiale o immateriale, mobile o immobile;
- aderire, costituire o fondersi, confederarsi o affiliarsi ad associazioni ed enti con analoghe finalità;
- gestire conti correnti di qualsiasi natura, effettuare operazioni bancarie e finanziarie di qualsiasi tipo e genere;
- ottenere affidamenti, prestiti, sconti e castelletti;

- perfezionare, con istituti bancari e finanziari, prestiti, ipoteche e fideiussioni ed effettuare qualsiasi negozio giuridico e transazione con chiunque;
- assumere dipendenti a carattere subordinato, instaurare rapporti di lavoro autonomo o professionali o di semplice collaborazione.

Alla associazione è fatto divieto di svolgere attività diverse da quelle istituzionali all'infuori di quelle connesse in quanto adesso integrative ed accessorie.

Art. 6) DURATA, SCIOGLIMENTO, LIQUIDAZIONE

La durata della Associazione è illimitata.

Lo scioglimento dell'Associazione deve essere approvato con la maggioranza assoluta dell'Assemblea Straordinaria sia in prima che in seconda convocazione.

Con la stessa maggioranza verranno nominati i liquidatori, determinandone i poteri. In caso di scioglimento, cessazione ovvero estinzione dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto ad un altro Ente del Terzo Settore definito dall'Assemblea straordinaria, che abbia finalità analoghe a quelle dell'Associazione stessa, previo parere positivo del competente ufficio afferente al Registro unico nazionale del Terzo settore. e, salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri Enti del terzo settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale. La richiesta del suddetto parere al predetto ufficio deve essere inoltrata, dall'Associazione, con raccomandata a/r o secondo le disposizioni previste dal D.Lgs. 82/2005; entro 30 giorni dalla data di ricezione l'ufficio deve rendere il suo parere, decorsi i quali esso si intende positivo. Gli atti di devoluzione del patrimonio residuo, compiuti in assenza o in difformità dal parere, sono nulli.

Art. 7) BILANCIO

Gli esercizi sociali si aprono il 1 Gennaio e si chiudono il 31 Dicembre di ogni anno.

Entro 4 (quattro) mesi dalla chiusura dell'esercizio, ovvero nel maggior termine di 6 (sei) mesi in caso di motivate necessità, il Consiglio Direttivo sottopone all'assemblea per l'approvazione del bilancio e la relazione illustrativa.

Dal rendiconto deve risultare chiara e corretta: la situazione patrimoniale, economica e finanziaria. Il rendiconto deve essere depositato presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Al verificarsi delle condizioni previste dall'art. 14 del D. lgs 117/2017 il Consiglio Direttivo, redigerà il bilancio sociale e porrà in essere tutti gli adempimenti necessari.

E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitali salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposti dalla legge.

Art. 8) SOCI

Possono aderire all'associazione le persone fisiche che condividono le finalità della stessa e che partecipano alle attività dell'associazione valorizzando le loro competenze e conoscenze.

Il numero degli associati è illimitato, essi si dividono nelle seguenti categorie:

- 1) fondatori: coloro che sono intervenuti all'atto costitutivo. I soci fondatori sono associati a vita, salvo rinuncia, e non sono tenuti al versamento della quota associativa;

2) onorari: coloro che, per particolari benemeritenze, vengono ammessi dal Consiglio Direttivo a far parte dell'associazione. I soci onorari non sono tenuti al versamento delle quote e non hanno diritto al voto in assemblea.

3) Ordinari: coloro che - una volta accettati - sono tenuti al versamento di una quota associativa con cadenza annuale il cui ammontare è deliberato dal Consiglio Direttivo.

La qualifica di associato non è trasferibile.

Coloro i quali intendono far parte dell'associazione dovranno presentare al Consiglio Direttivo una domanda d'ammissione scritta che dovrà contenere:

- l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale nonché recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica;

- la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;

Il Consiglio Direttivo, delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte.

La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura del Consiglio Direttivo, nel libro degli associati.

In caso di rigetto della domanda, il Consiglio Direttivo deve, entro 60 giorni dalla ricezione della domanda, comunicarlo all'interessato con la relativa motivazione; in tal caso l'interessato può, entro 60 giorni dalla comunicazione del rigetto, proporre istanza all'Assemblea dei soci.

Lo status di associato ha carattere permanente e può venire meno solo nei casi previsti.

Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

I Soci hanno diritto a:

a) eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi;

b) partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione, ricevendone informazione ed avendone facoltà di verifica, nei limiti stabiliti dalla legislazione vigente, dal presente Statuto e dagli eventuali regolamenti dall'Associazione;

c) concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività;

d) prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, partecipare alle assemblee con diritto di voto, prendere visione dei bilanci e consultare i libri sociali (la richiesta di consultazione dei Libri Sociali deve essere indirizzata al Consiglio Direttivo il quale, entro 60 giorni, dovrà indicare la data e il luogo in cui saranno messi a disposizione per la visione.)

I soci hanno si impegnano a:

- osservare lo Statuto, gli eventuali regolamenti interni e le deliberazioni assunte dagli organi sociali;

- provvedere al pagamento, nei termini stabiliti dall'Assemblea, della quota associativa, che è intransmissibile e non rivalutabile e, in nessun caso, può essere restituita;

- mettere a disposizione dell'Associazione, secondo le proprie competenze e capacità, quanto è necessario alla vita e all'attività dell'Associazione medesima;
- mantenere un comportamento, verso gli altri aderenti ed all'esterno dell'Associazione, animato da spirito di solidarietà ed attuato con correttezza e buona fede.

L'associazione si intende tacitamente rinnovata annualmente.

CESSAZIONE DELLA QUALIFICA DEL SOCIO

Il rapporto associativo cessa per le seguenti cause:

- a) decesso del socio;
- b) recesso che deve essere comunicato per iscritto al Consiglio Direttivo e ha effetto con lo scadere dell'anno in corso;
- c) scioglimento dell'Associazione;
- d) esclusione - deliberata dal Consiglio Direttivo - per comportamento incoerente con lo Statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni assunte dagli organi sociali;
- e) decadenza per morosità rispetto al mancato pagamento della quota annua trascorsi i termini stabiliti dal Consiglio Direttivo, dopo il sollecito di messa in regola;
- f) conflitto di interessi con quelli dell'Associazione.

La delibera di esclusione dovrà essere consegnata direttamente al socio che potrà presentare le proprie controdeduzioni, in caso di impossibilità la delibera sarà inviata con raccomandata con R/R o per PEC.

Il Socio può sempre recedere dalla Associazione.

Chi intende recedere dalla Associazione deve comunicare in forma scritta la sua decisione all'organo di amministrazione, il quale dovrà adottare una apposita deliberazione da comunicare adeguatamente al socio.

La dichiarazione di recesso ha effetto allo scadere dell'anno in corso, purché sia inviata almeno 3 (tre) mesi prima.

I diritti di partecipazione alla Associazione non sono trasferibili.

Le somme versate a titolo di quota associativa non sono rimborsabili, rivalutabili e trasmissibili.

I Soci che comunque abbiano cessato di appartenere alla Associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

Art. 9) ORGANI SOCIALI

Gli organi sociali della Associazione sono:

- a) l'Assemblea dei Soci;
- b) il Presidente;
- c) il Vicepresidente

d) il Consiglio Direttivo;

e) l'Organo di Controllo (al ricorrere delle condizioni previste dall'art. 30 del CTS che ne stabilisce l'obbligatorietà).

Art. 10) ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea dei Soci è composta da tutti i soci in regola con il versamento delle quote dell'anno precedente.

La convocazione dell'Assemblea dei Soci deve avvenire per avviso scritto, anche a mezzo posta elettronica, con la precisazione dell'ordine del giorno, secondo modalità atte a garantirne idonea pubblicità almeno 10 (dieci) giorni prima della data stabilita. Nella convocazione deve essere specificata anche la data e l'ora della seconda convocazione da tenersi almeno un'ora dopo la prima.

L'Assemblea dei Soci si riunisce almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio.

L'Assemblea dei Soci è convocata dal Consiglio Direttivo o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

L'Assemblea dei Soci può essere ordinaria o straordinaria.

Art. 10.1) ASSEMBLEA ORDINARIA

L'assemblea ha le seguenti competenze inderogabili:

- a) elegge e revoca il Presidente, Vicepresidente e i componenti del Consiglio Direttivo tra i suoi Associati;
- b) approva il bilancio di esercizio preventivo e consuntivo e l'eventuale bilancio sociale (art.13 del CTS); il bilancio di esercizio dovrà contenere evidenza del carattere secondario e strumentale delle attività diverse (art.6-7 del CTS) da quelle di interesse generale;
- c) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del Codice del Terzo Settore, e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- d) delibera, nei casi in cui si rendesse necessaria (per decesso, dimissioni o revoca), la sostituzione dei membri del Consiglio Direttivo, attingendo alla graduatoria dei non eletti. In caso di mancanza o di esaurimento dell'elenco dei non eletti o di loro indisponibilità, l'Assemblea provvede alla surroga mediante elezione;
- e) nomina e revoca l'organo di controllo, stabilendo l'eventuale compenso nel caso sia soggetto esterno all'Associazione;
- f) nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione dei conti;
- g) approva un eventuale regolamento interno;
- h) approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- i) delibera sulla quota associativa annuale;
- j) delibera sul trasferimento della sede legale e/o della sede operativa dell'Associazione;
- k) delibera sulla costituzione di sedi distaccate o di gruppi locali;

l) delibera sui ricorsi, nei casi di rigetto della domanda di ammissione di nuovi soci e nei casi di esclusione e di decadenza dei soci.

m) discute e delibera sul programma e sull'attività dell'Associazione, sugli indirizzi generali della progettualità sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'Atto Costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

L'assemblea ordinaria si considera valida se sono presenti la metà più uno degli aventi diritto al voto in prima convocazione e con qualunque numero di presenti in seconda convocazione che deve essere indetta almeno due ore dopo la prima. Le delibere sono approvate con maggioranza assoluta dei votanti (presenti o rappresentati).

Art. 10.2) ASSEMBLEA STRAORDINARIA

L'assemblea straordinaria delibera su:

- a) modificazioni dell'Atto Costitutivo o dello Statuto;
- b) scioglimento, trasformazione, fusione, scissione e la messa in liquidazione dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio residuo.

L'assemblea straordinaria dei soci sarà validamente costituita in prima convocazione con la presenza della metà di tutti i soci aventi diritto al voto. In seconda convocazione l'assemblea sarà valida qualunque sia il numero dei partecipanti e delibererà con maggioranza assoluta dei votanti (presenti o rappresentati).

La delibera di scioglimento dell'assemblea dovrà essere presa col voto almeno dei due terzi dei soci aventi diritto al voto.

Art. 10.3) AVENTI DIRITTO E PROCEDURE ASSEMBLEARI

Nell'assemblea hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti, da almeno 3 (tre) mesi, nel libro dei Soci, ad eccezione dei soci onorari che non hanno diritto di voto.

Ciascun Socio presente o rappresentato esprime un voto.

Ciascun Socio può farsi rappresentare in assemblea da un altro Socio mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun Socio può rappresentare sino ad un massimo di 3 (tre) soci compreso se stesso.

Con l'indizione dell'assemblea elettiva il Consiglio Direttivo nominerà i componenti della commissione per la verifica delle candidature, che sarà composta da 3 (tre) membri.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza semplice dei presenti, tranne i casi per i quali il presente Statuto richieda maggioranze diverse.

L'assemblea è retta dal Presidente della Associazione o da persona da questi indicata o, in alternativa, dal Vice Presidente o dal consigliere con maggiori anni di appartenenza all'Associazione.

Per le elezioni alle cariche sociali è obbligatorio votare a scheda segreta, salvo che l'assemblea non deliberi per acclamazione la rielezione. Negli altri casi, salvo diverso avviso dell'assemblea, si vota per appello nominale, o per alzata di mano e controprova.

L'assemblea elettiva, su proposta del Presidente uscente o di chi ne fa le veci, elegge il presidente dell'assemblea e poi gli scrutatori.

Sarà comunque compito del Consiglio Direttivo stilare il regolamento elettorale.

Per particolari esigenze il Consiglio Direttivo potrà prevedere, a suo insindacabile giudizio, che l'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, possa svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, che siano audio o audio-video collegati fra loro, a condizione che sia rispettato il metodo collegiale e che:

- a) sia consentito al presidente dell'assemblea di garantire il corretto svolgimento dei lavori;
- b) sia consentito al presidente dell'assemblea e al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- c) sia consentito agli intervenuti di partecipare in tempo reale alla discussione e in maniera simultanea alla votazione sugli argomenti all'ordine del giorno nonché di trasmettere, ricevere e visionare documenti;
- d) vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio o audio-video collegati.

Il presidente dell'assemblea e il soggetto verbalizzante devono trovarsi contemporaneamente presso il medesimo luogo; in detto luogo si intende tenuta l'assemblea.

Per lo svolgimento delle proprie funzioni il presidente dell'assemblea può farsi coadiuvare da uno o più assistenti presenti in ciascuno dei luoghi audio o audio-video collegati. Analoga facoltà è attribuita al soggetto verbalizzante per lo svolgimento delle proprie funzioni.

Art. 10.4) REGOLAMENTO ASSEMBLEE

- a) Partecipazioni senza diritto di voto: possono partecipare senza diritto di voto e di parola tutti coloro che il Presidente o il Consiglio Direttivo ritenga opportuno invitare.
- b) Scrutatori: il presidente dell'assemblea deciderà il numero degli scrutatori che verranno nominati dall'assemblea.

Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea sono riassunte in un verbale che viene redatto da un componente dell'Assemblea appositamente nominato e viene sottoscritto dal Presidente e dal segretario. Il verbale è conservato a cura del Presidente nella sede dell'Associazione e può essere liberamente consultato dagli aderenti.

Art. 11) CONSIGLIO DIRETTIVO

L'Associazione è retta da un Consiglio Direttivo eletto tra i tesserati, composto dal Presidente, dal Vicepresidente e da almeno un altro consigliere, fino ad un numero massimo di cinque componenti.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal presidente tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare, oppure quando ne sia fatta domanda da almeno 1/3 dei componenti; in questa seconda ipotesi la riunione deve avvenire entro 10 giorni dalla richiesta. La convocazione deve essere inoltrata (anche in forma telematica) con 7 giorni di anticipo e deve contenere il luogo, la data, l'ora della seduta e l'ordine del giorno; in difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso, sono ugualmente valide le riunioni cui partecipano tutti i membri del Consiglio.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza, dal Vicepresidente o, in assenza di quest'ultimo, da un membro eletto allo scopo dal Consiglio stesso.

Sono compiti del Consiglio Direttivo:

- a) dare attuazione alle deliberazioni dell'Assemblea;
- b) definire il programma delle attività e favorirne l'attuazione;
- c) esaminare e ratificare ammissioni o accettare le dimissioni dei soci;
- d) redigere il bilancio consuntivo e preventivo e l'eventuale bilancio sociale da sottoporre all'approvazione dell'assemblea (il bilancio di esercizio dovrà contenere annotazione del carattere secondario e strumentale delle attività diverse da quelle di interesse generale previste dall'art. 6 e 7 del Codice del Terzo Settore);
- e) curare tutti gli adempimenti connessi all'approvazione del bilancio d'esercizio e del bilancio sociale;
- f) deliberare sulla esclusione degli associati;
- g) curare gli affari di ordine amministrativo;
- h) approvare il programma associativo e culturale della Associazione;
- i) stabilire le date delle assemblee ordinarie e di quelle straordinarie, quando le reputi necessarie o ne venga fatta richiesta dai soci nelle modalità previste del presente Statuto;
- j) provvedere alla compilazione dei regolamenti interni;
- k) decidere di tutte le questioni che interessino la Associazione non riservate all'Assemblea dei Soci;
- l) determinare le quote annuali dei Soci;
- m) stilare il regolamento elettorale;
- n) concedere tessere ad honorem (ai soci onorari).

Il consiglio direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'associazione.

Ciascun componente del consiglio direttivo rappresenta gli interessi generali dell'associazione ed esercita la sua funzione senza vincolo di mandato.

Il Consiglio Direttivo procede inoltre alla eventuale assunzione dei dipendenti determinandone la retribuzione e la funzione.

Art. 12) PRESIDENTE E VICEPRESIDENTE

Al presidente, ed in caso di sua assenza o impedimento al vicepresidente competono:

- 1) esercitare la rappresentanza legale dell'associazione di fronte a terzi ed in giudizio;
- 2) esercitare ogni atto necessario il buon funzionamento dell'associazione;
- 3) assegnare incarichi speciali ai membri del consiglio;
- 4) curare i rapporti con i pubblici poteri e con gli enti ed organismi professionali economici e sindacali;
- 5) curare la gestione amministrativa dell'associazione;
- 6) convocare le assemblee, ordinarie e straordinarie, e presiederle;

- 7) convocare e presiedere il Consiglio Direttivo, dirigendone i lavori;
- 8) autorizzare le spese deliberate dal Consiglio Direttivo e vista i verbali, firmare i regolamenti della Associazione e svolgere tutti i compiti demandatigli dallo Statuto;
- 9) sottoporre all'assemblea una relazione tecnico-morale;
- 10) adottare, nei casi di urgenza, i necessari provvedimenti, sentito anche informalmente il parere del Consiglio direttivo, che le ratifica alla prima riunione.

Art. 13) ORGANO DI CONTROLLO

L'Assemblea nomina, se ricorrono le condizioni previste dall'art. 30 del CTS, un organo di controllo, collegiale o monocratico, di cui almeno un componente deve essere iscritto negli albi professionali di cui al D. Lgs. 139/2005; a questi soggetti si applicano gli art. 2397 e 2399 del Codice Civile.

Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti. L'organo di controllo può anche essere composto da membri interni all'Associazione oltre che da esterni. L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 231/2001 qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro.

L'Organo di Controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli art. 5, 6, 7, 8 del CTS. Esso attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14 del CTS.

Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari (attività, iniziative, progetti senza scopo di lucro).

L'Organo di Controllo inoltre redige un verbale per ogni adunanza, nel quale deve risultare la propria attività di controllo sull'Associazione e dove vengono riportate le relazioni ai bilanci.

Art. 14) REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del CTS, il Consiglio Direttivo può nominare un revisore legale dei conti o una società di revisione legale o in alternativa, ai sensi dell'art.30. comma 6 del CTS, può assegnare all'Organo di controllo, collegiale o monocratico, l'esercizio della revisione legale dei conti a condizione che tutti i suoi membri siano iscritti negli albi professionali di cui al D.Lgs. 139/2005.

I membri dell'Organo di controllo o il componente monocratico saranno retribuiti solo se esterni all'Associazione, salvo quanto disposto dall'art. 34 comma 2 del CTS.

Art.15) CONTROVERSIE E RINVIO

Le controversie tra gli associati dell'associazione sono sottoposti al giudizio di tre arbitri di cui uno nominato dal consiglio direttivo, uno nominato dall'associato interessato ed il terzo dei due arbitri così nominati. Gli arbitri decidono a maggioranza secondo equità, senza l'osservanza di particolari formalità previo tentativo di conciliazione con i poteri e le funzioni degli amichevoli compositori.

16) NORME TRANSITORIE E FINALI

Per tutto ciò che non è espressamente previsto nel presente statuto ci si dovrà riferire alla norme del Codice Civile, a quelle del Codice del Terzo Settore ed alla normativa nazionale e regionale in materia.

A decorrere del termine di cui all'art. 104 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117, in coerenza con l'interpretazione autentica data al medesimo articolo ad opera dell'art. 5-sexies del D.L. n. 148/2017, la qualifica di onlus di diritto cessa di efficacia e trovano applicazione le disposizioni fiscali contenute nel titolo X del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117.

ATTO COSTITUTIVO DELL' ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO

JONATHAN LIVINGSTON ONG

L'anno 2019 il mese di ottobre il giorno 04 in Carini (Palermo), presso la sede sociale in via Pietro Novelli, 9 sono presenti i seguenti signori:

Vivona Livia nata a Carini il 15/11/1979 residente a Carini cap 90044 in via Bergamo 6 codice fiscale VVNLVI79S55B780H

Vivona Enrico nato a Carini il 29/05/1976 residente a Carini cap 90044 in via Pietro Novelli 9 codice fiscale VVNNRC76E29B780A

D'Amico Stefania nata Palermo il 15/12/1980 residente a Carini cap 90044 in via Pietro Novelli 23 codice fiscale DMCSFN80T55G2730

Vivona Roberta nata a Partinico il 12/09/1997 residente a Carini cap 90044 in via Pietro Novelli 15 codice fiscale VVNRRT97P52G348Q

Vivona Kilyan nato a Partinico il 11/06/2000 residente a Carini cap 90044 in via Pietro Novelli 15 codice fiscale VVKNYN00H11G348X

Vivona Denys nato a Palermo il 14/07/1999 residente a Carini cap 90044 in via Polisenà 6 codice fiscale VVNDYS99L14G273J

Vivona Salvatore nato a Partinico il 30/05/1999 residente a Carini cap 90044 via Pietro Novelli 15 c.f. VVNSVT99E30G348V

i quali designano in qualità di Presidente dell'assemblea costitutiva la Sig.ra Vivona Livia

il quale accetta e nomina per assisterlo e coadiuvarlo nella riunione la Sig.ra D'Amico Stefania

quale Segretario ed estensore del presente atto.

I presenti, di comune accordo, convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1 E' costituito fra gli associati presenti, ai sensi del D. Lgs. 117/2017 e s.m.i., l'Ente del Terzo settore, in forma di associazione riconosciuta avente la seguente denominazione:

Jonathan Livingston Ong

ART. 2 L' ONG ha sede legale nel Comune di Carini (Palermo) Via Pietro Novelli n. 9

ART. 3 L'organizzazione ha durata illimitata nel tempo.

ART. 4 L'organizzazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, di seguito elencate, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati:

- a) la costruzione di scuole nei villaggi o nelle comunità;
- b) la costruzione di dispensari ed ospedali;
- c) il miglioramento delle infrastrutture mediante la costruzione di pozzi, acquedotti, strade, dighe, sistemi idroelettrici;

- e) la promozione di progetti nei villaggi per sviluppare attività economiche basate principalmente sulle tradizioni artigianali ed artistiche e sull'utilizzo delle risorse naturali;
- f) il miglioramento delle tecniche agricole e di pastorizia;
- g) la protezione delle risorse naturali e ambientali;
- h) lo studio, la preservazione, la ricerca e la promozione sulla cultura, l'arte, la spiritualità e la storia dei Paesi citati;
- i) altre attività simili;
- j) salvaguardia delle risorse monumentali ed ambientali

(art. 5 D. Lgs. 117/2017)

ART. 5 L'organizzazione avrà come principi informatori, analizzati dettagliatamente nell'allegato Statuto sociale che fa parte integrante del presente Atto costitutivo: l'assenza di scopo di lucro, l'attività di interesse generale che costituisce l'oggetto sociale, la democraticità della struttura, le norme sull'ordinamento, l'amministrazione e la rappresentanza dell'associazione, i requisiti e la procedura per l'ammissione di nuovi associati, secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguire e l'attività di interesse generale svolta, l'elettività, la gratuità dell'attività svolta dai volontari, la sovranità dell'assemblea, la prevalenza dell'attività di volontariato dei propri associati, i diritti e gli obblighi degli associati, le norme sulla devoluzione del patrimonio residuo in caso di scioglimento.

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. La loro individuazione è operata da parte dell'organo di amministrazione.

ART. 6 I componenti stabiliscono che, per il primo mandato triennale, l'Organo di amministrazione sia composto da 6 membri e nominano a farne parte i signori ai quali contestualmente si attribuiscono le seguenti cariche:

Presidente	Sig.ra Vivona Livia
Vice Presidente	Sig.ra D'Amico Stefania
Segretario	Sig. Vivona Kilyan
Consigliere	Sig. Vivona Enrico
Consigliere	Sig.ra Vivona Roberta
Consigliere	Sig. Vivona Denys
Consigliere	Sig. Vivona Salvatore

ART. 7 - Le spese del presente atto, annesse e dipendenti, si convengono ad esclusivo carico dell'associazione qui costituita.

Il primo esercizio sociale chiuderà il 31/12/2019.

È parte integrale del presente atto lo statuto - definito su 18 articoli di seguito specificati, steso su 8 fogli dattiloscritti.

Letto firmato e sottoscritto.

Firme dei costituenti:

Sig. _____
 Sig. _____
 Sig. _____

Sig. _____
Sig. Wanda Rossetti
Sig. Wanda Lin
Sig. SA - SE
Sig. Wanda Tolmacev

Data, luogo
Carini 04/10/2019

1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12

DUPL. AK 0961579 SC. 20/04/2015

Cognome VIVORA
Nome LIVIA
nato il 15/11/1979
(atto n. 53 LS A)
a CARINI (PA)
Cittadinanza ITALIANA
Residenza CARINI (PA)
Via NOVELLI PIETRO 9
Stato civile STATO LIBERO
Professione OPERARIA GENERICA
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
Statura ME. 1.63
Capelli CASTANI
Occhi CERULEI
Segni particolari NESSUNO



Firma del titolare Livia Vivora
CARINI (PA) n. 1/10/2013
Impronta del dito indice sinistro IL SINDACO
Segretario del sindaco
SEGRETERIA Barolozzo Marchitani
CARTE ID. Barolozzo Marchitani
TOTALE 10 75



REPUBBLICA ITALIANA
TESSERA SANITARIA
SERVIZIO REGIONALE SANITARI
Codice Fiscale VVNLVI795558780H Sesso F
Cognome VIVORA
Nome LIVIA
Luogo di nascita CARINI
Data di scadenza 17/12/2016 Provincia PA
Data di nascita 15/11/1979





SCADENZA - 15/11/2023

AU 5294869

REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI
CARINI (PA)

CARTA D'IDENTITÀ

N° AU 5294869

DI

VIVONA
LIVIA

IPES. 04 - OCIV. ROMA



TESSERA EUROPEA DI ASSICURAZIONE MALATTIA

VIVONA

15/11/1979

LIVIA

VVNLVI79S55B780H - SSN-MIN SALUTE - 500001

80380001905008947366

17/12/2019



Jonathan
Livingston
o.n.g.

Sindero
Rp 11

Spett.le Rag. Pavone
Capo II Ripartizione Comune
di Carini (PA)

OGGETTO: RISPOSTA Prot.N.0050635/2021 - BILANCIO PARTECIPATIVO
2021 - PROPOSTE PROGETTUALI

In riferimento alla vostra pec Prot.N.0050635/2021 - BILANCIO PARTECIPATIVO
2021 - PROPOSTE PROGETTUALI del 20/10/2021 ore 10.45, la sottoscritta
Vivona Livia nata a Carini il 15/11/1979, residente a Carini (PA) via Bergamo n. 6
c.f. VVNLVI79S55B780H rappresentante legale della Associazione Jonathan
Livingston ONG con sede legale in via Pietro Novelli 9, 90044 Carini (PA) c.f.
97345990820

Dichiara

Che in relazione all'Avviso Pubblico per la presentazione di idee e proposte
progettuali ai sensi dell'art. 6 c. 1 della L.R. n 5/2014 come modificato dell'art. 6 c.
2 della L.R. n 9/2015, l'associazione Jonathan Livingston Ong rinuncia
all'affidamento in gestione del servizio del progetto proposto. La stessa comunica
di voler monitorare la realizzazione dello stesso secondo le modalità e schede
tecniche previsti da progetto.

Carini 25/10/2021

Il legale Rappresentante
Livia Vivona



Livia Vivona

E
COMUNE DI CARINI
Comune di Carini
Protocollo N.0051365/2021 del 25/10/2021

Spett.le Rag. Pavone
Capo II Ripartizione

in riferimento alla vostra pec Prot.N.0050635/2021 - BILANCIO PARTECIPATIVO 2021 -
PROPOSTE PROGETTUALI del 20/10/2021 ore 10.45, si comunica quanto in allegato.

Livia Vivona
Jonathan Livingston ONG
via Pietro Novelli 9 - 90044 Carini (PA)
c.f. 97345990820
tel 3517220053
email jonathanlivingstoncarini@gmail.com
pec jonathnalivingston@pec.it



CITTÀ DI CARINI

CITTA' METROPOLITANA

Tel 091 - 8611303

Prot. 50635/20-10-2021

JonathanLivingston@pec.it

All'Associazione

JONATHAN LIVINGSTON ONG

OGGETTO: Bilancio Partecipativo 2021 – Proposte progettuali

A seguito esame delle proposte progettuali di cui all'oggetto, il tavolo tecnico, appositamente costituito, non ha accolto favorevolmente il Vs progetto in quanto prevede l'affidamento in gestione del servizio e ciò non era contemplato nell'avviso pubblico.

Tuttavia, avendo ritenuto meritevole di accoglimento l'idea progettuale presentata da codesta Associazione, il tavolo tecnico è disponibile a rivedere e valutare positivamente la proposta relativamente all'idea progettuale se viene formalizzata per iscritto la rinuncia alla richiesta dell'affidamento del servizio.

Si resta in attesa di riscontro entro gg.5 (cinque) dal ricevimento della presente, significando che in mancanza la presente equivale a comunicazione di inammissibilità dell'idea progettuale presentata.

Il Capo Ripartizione II
Rag. Salvatore Pavone